



BIBLIOTHEQUES
"3, RUE C. OLIETTI"
11100 AOSTA



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • MARS 2001

20^e année - Nouvelle série
Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

EDITORIALE

Sindacato: unità nella diversità

GUIDO CORNIOLO

In questi ultimi dieci anni abbiamo assistito al crollo della concezione della politica della cosiddetta "prima repubblica". Certezze assolute e poteri immensi si sono dissolti al sole, neppure troppo cocente, di inchieste giudiziarie che hanno abbattuto un sistema, "quello democristiano e socialista", che reggeva da oltre cinquant'anni le sorti economico-politiche del paese Italia. La cosa disdicevole è che il mutamento politico non è stato frutto di un dibattito e di una scelta etica istituzionale ma la forzatura di un polo del sistema democratico del nostro paese: la magistratura, che con la sua azione inquisitoria e giudiziaria ha sgretolato il sistema politico social-democristiano dando alla sua azione non più solo una valenza giudiziaria ma specificamente politica. Sta di fatto che monopoli politici che erano passati indenni in mezzo secolo di storia italiana si sono dissolti in pochi mesi lasciando spazi nuovi per una "seconda Repubblica" che stenta a decollare e che ingloba al suo interno i vecchi e i nuovi modelli, tesi verso la ricerca di un bipolarismo all'americana, lontano dal nostro pensiero politico. L'Italia, si sa, è e resta uno stato di comuni dove il centralismo e il concetto di unità nazionale lasciano il tempo che trovano. Mi premeva fare questa introduzione perché mi permette di evidenziare come tra le istituzioni della vecchia repubblica che hanno resistito alla disgregazione del sistema politico, il sindacato con tutte le sue organizzazioni, è uscito indenne e rafforzato dalla bufera degli anni 90. L'azione collettiva svolta dal sindacato per proteggere e migliorare il livello di vita dei lavoratori ha subito certamente delle mutazioni sostanziali, l'economia e il mondo del lavoro globale hanno obbligato le confederazioni sindacali ad adottare nuove strategie ed accordi che hanno come principio non lo scontro ma la concertazione. Ma è altresì evidente che la con-

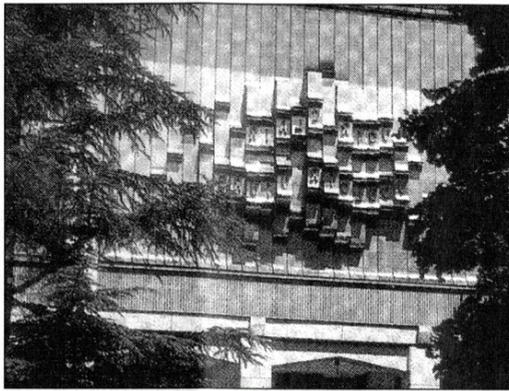
tinuità storica-operativa permette al sindacato di porsi nella società italiana come uno degli organismi "pubblici" di riferimento istituzionale.

Il vero problema oggi, per il sindacato, è la capacità di svolgere un'azione unitaria. È sotto gli occhi di tutti i lavoratori la difficoltà di mediazione e di intesa comune tra le sigle sindacali nazionali. È evidente che anche nella nostra regione abbiamo delle difficoltà ad operare congiuntamente, pur conservando ciascuna sigla la propria autonomia. Ma i nostri sforzi non possono che essere volti ad una azione unitaria pur nelle differenze che ci contraddistinguono. Solo con un'azione corale, sicuramente mediata come deve essere fatto in un sistema democratico, ricompatteremo l'unità della nostra azione sui grandi temi di interesse generale per la nostra comunità. Il SAVT è un sindacato autonomo con cinquant'anni di storia che ha sempre privilegiato la confederalità, perché abbiamo fatto nostro il principio di uguaglianza e parità nella diversità e nel rispetto di tutti i soggetti che con noi operano per la difesa di tutti i lavoratori valdostani. Meno sapremo lavorare uniti e più grandi saranno le difficoltà per raggiungere gli obiettivi che ci stanno a cuore. Come confederazione, con CGIL-CISL-UIL, abbiamo una storia comune, un passato di lotte costellate più di successi che di sconfitte. Abbiamo saputo affrontare insieme crisi epocali, come quella siderurgica, abbiamo affrontato insieme un patto per lo sviluppo che aspetta solo un'azione sinergica per decollare e rendere operative le linee strategiche segnate dal sindacato valdostano e concertate con il potere politico e economico. La nostra azione non può quindi essere frenata né impedita da incomprensioni di piccolo cabotaggio o, più grave ancora, da rancori personali. La forza del sindacato rimane la sua capacità di mediare, non solo con le

Segue a pagina 4

55^e ANNIVERSAIRE DE L'AUTONOMIE

Une conquête à conserver



GUIDO CORNIOLO

Le 25 février dernier nous avons célébré le 55^e anniversaire de l'autonomie de la Vallée d'Aoste.

Il y avait beaucoup de monde dans la salle des manifestations du Palais régional, et notamment quelques personnalités venues rendre hommage à l'histoire d'une petite communauté qui représente encore un exemple d'autogouvernement pour plusieurs pays européens.

Dans leurs interventions, le président de l'Union européenne, Romano Prodi, et le président de l'Assemblée nationale du Québec, Jean-Pierre Charbonneau, ont souligné, bien que d'une manière différente l'un de l'autre, l'esprit démocratique qui caractérise depuis toujours l'action politique dans notre communauté et la bonne cohabitation des différentes cultures que notre région accueille.

"La vraie Europe est une Europe des minorités", a affirmé M. Prodi : profitons-en pour signaler que seule une vision fédéraliste pourra garantir une Europe construite par les peuples européens. M. Charbonneau, quant à lui, il a rappelé les ressemblances politiques qui unissent la Vallée d'Aoste et le Québec : exemples tous les deux d'une fierté d'appartenance qui ne dérape pas dans l'intolérance mais qui témoigne d'une forte conscience du droit à la diversité contre l'uniformisation galopante qu'entraîne une mondialisation mal gérée, le Québec et la Vallée d'Aoste tracent une voie démocratique dont de nombreux peuples opprimés pourraient s'inspirer.

Mais la Vallée d'Aoste ne doit pas uniquement avoir la capacité de s'ouvrir à l'Europe, elle doit accepter le défi de la modernité tout en ayant le discernement nécessaire pour sauvegarder ses particularités culturelles et linguistiques. Elle doit être un pont naturel entre le sud et le nord du continent européen.

L'autonomie régionale de-

meure le point crucial de l'action politique, elle doit nous permettre de valoriser nos possibilités, par une participation active de toute la communauté, et être l'un des facteurs de la croissance culturelle et économique de notre Pays.

La Vallée d'Aoste doit trouver dans l'Europe son interlocuteur principal, ainsi que l'affirmation de son particu-

larisme et de son autogouvernement, qui doit être vécu et conservé par le biais de l'autonomie, bien qu'appartient à nous tous et que nous nous devons de protéger dans un moment où de grandes réformes politiques et sociales cherchent d'en abolir les instruments fondamentaux, aussi bien linguistiques qu'institutionnels et culturels.

L'autonomie et l'autogouvernement ne s'achètent pas, il faut les conquérir, ce qui est l'apanage d'une communauté qui veut exister.

SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

CLAUDIO APPARENZA

Nel precedente numero del "Réveil Social" abbiamo iniziato a fornire alcune indicazioni relative all'attività fiscale 2001.

Il nostro Centro di Assistenza Fiscale si sta preparando per fornire al meglio la consulenza relativa agli adempimenti fiscali per la denuncia dei redditi 2000.

Nel mantenere la promessa di migliorare anno dopo anno il servizio offerto, quest'anno il SAVT mette a disposizione degli iscritti una nuova sede a Châtillon (Via Chanoux, 39) dove sarà possibile effettuare in diretta la dichiarazione dei redditi Mod 730/2001, UNICO 2001 e ICI 2001.

Nella stessa ottica di incremento del servizio fornito agli iscritti in materia fiscale, la sede di Verrès sarà a disposizione, in

più rispetto all'anno passato, anche tutti i martedì pomeriggio.

Altra importante novità è la compilazione immediata del Mod ICI 2001, che verrà effettuata al momento della compilazione del Mod 730 o UNICO.

La gestione del servizio è demandata al Centro Servizi Valle d'Aosta Srl che provvederà, in convenzione con il SAVT, all'elaborazione dei dati e a tutta la parte inerente la consulenza fiscale con propri costi e quindi con proprie tariffe.

Il SAVT garantirà sempre ai suoi iscritti il miglior servizio a costi minimi.

Al fine di dare a tutti gli iscritti del SAVT che si rivolgono al nostro CAF un'adeguata informazione, abbiamo pensato di dedicare gran parte di questo numero del giornale alle notizie riguardanti la denuncia dei redditi 2000.

LEGGERE PAGG. 2 E 3

AVVISO

Il SAVT/retraités, in collaborazione con VITA TOURS, organizza per il

martedì 24 aprile 2001

una visita a

EUROFLORA 2001

(GENOVA)

Programma:

- 6,30 Partenza da Aosta (davanti al SAVT) con fermate per carico passeggeri lungo la Valle.
- 10,30 ca Ingresso all'esposizione. Visita e pranzo liberi.
- 16,30 Ritorno all'esterno del Padiglione per il rientro.
- 19,00 ca Cena tipica piemontese.
- 21,30 ca Rientro in Valle.

La quota individuale di partecipazione, da versare interamente all'atto della prenotazione, è la seguente:

- iscritti lire 85.000
- non iscritti lire 95.000

In caso di rinuncia, se non sarà possibile la sostituzione, non verrà restituito il costo del biglietto d'ingresso alla Fiera.

Le iscrizioni si ricevono **entro e non oltre le ore 18 del 5 aprile 2001** presso tutte le sedi del SAVT.

8 mars





SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI • SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Orari e sedi

Rivolgetevi con fiducia presso le nostre sedi dal 26 marzo al 31 maggio 2001 (esclusi sabati e domeniche) per la compilazione del Mod. 730/2001.

AOSTA - Piazza Manzetti, 2
dal 26 marzo al 31 maggio
8.30-11.30 14.30-17.30

NUS - c/o Municipio
mercoledì 11 e 18 aprile, 9 e 23 maggio
9-11

CHÂTILLON - via E. Chanoux, 39
dal 26 marzo al 31 maggio
lunedì e giovedì 8.30-12

**PONT-SAINT-MARTIN
via della Repubblica, 2**
dal 26 marzo al 31 maggio
lunedì

COGNE - c/o Bar Licone
venerdì 13 e 27 aprile, 11 e 25 maggio 9-11

14.30-17.30
martedì, mercoledì e venerdì
8.30-16.30

HÔNE - c/o trattoria Bordet
dal 26 marzo al 31 maggio
giovedì 9-10

VERRÈS - via Duca d'Aosta, 29
dal 26 marzo al 31 maggio

MORGEX - c/o Casa Bottino
giovedì 12 e 26 aprile, 10 e 25 maggio
9-11

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì
8.30-12 14.30-18.30
venerdì 8.30-16.30

Il Modello 730

Il Modello 730 è riservato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Si ricorda che per utilizzare il Mod 730 occorre essere in forza presso un datore di lavoro almeno nel periodo compreso fra aprile e luglio 2001.

Possono utilizzare il Mod 730 anche i soggetti che nel 2001 posseggono soltanto redditi da collaborazione coordinata continuativa. Tuttavia, il rapporto di collaborazione deve sussistere almeno nel periodo giugno - luglio 2001 e devono essere obbligatoriamente conosciuti i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio.

Il Mod 730 presenta numerosi vantaggi: è semplice da compilare, non richiede calcoli in quanto viene elaborato dai CAF (Centri di Assistenza Fiscale) e, soprattutto, permette di ottenere eventuali rimborsi o di pagare le imposte direttamente in busta paga o con la pensione, in tempi rapidi.

• Coloro che vogliono avvalersi dell'assistenza fiscale dei CAF possono venire in una delle nostre sedi

di con tutti i documenti necessari (dei quali forniamo elenco a parte) e farsi assistere dai nostri addetti alla compilazione. Sarà loro richiesto di versare una quota per la consulenza, l'assicurazione e il servizio fornito. Il nostro CAF non risponde degli errori causati dalla negligenza del dichiarante o da comunicazioni inesatte e/o infedeli fornite dallo stesso.

• Tutti i lavoratori e i pensionati, iscritti o non iscritti, possono consegnare direttamente al CAF il Mod 730 compilato in tutte le sue parti, anche se non desiderano usufruire della consulenza e dell'assistenza del nostro Centro. In questo caso, il CAF si limita ad elaborare i dati indicati, con totale responsabilità del contribuente, e ad inoltrare il risultato al datore di lavoro o all'ente pensionistico e agli uffici fiscali. Il contribuente è responsabile degli eventuali errori dovuti ad un'errata compilazione e le sanzioni che ne derivano dovranno essere coperte dallo stesso. Il servizio, in questo caso, è gratuito.

Chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi (mod. 730/unico)

Non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi tutti coloro che possiedono:

- solo reddito da lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro;
- solo redditi da lavoro dipendente corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non superiore a Lire 12.000.000 se le detrazioni spettano per tutto l'anno (cioè per un periodo non inferiore a 365 giorni);
- solo redditi da lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se il contribuente ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto dei redditi erogati durante i precedenti rapporti di lavoro e se quest'ultimo ha effettuato, conseguentemente, le operazioni di conguaglio;
- solo redditi da lavoro dipen-

dente e reddito dei fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze;

- solo reddito dei fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale;
- solo redditi dei terreni e dei fabbricati, per un ammontare complessivo non superiore a Lire 360.000, al netto della deduzione spettante per l'abitazione principale e sue eventuali pertinenze.

Sono comunque esonerati dalla dichiarazione i contribuenti che hanno un'imposta lorda corrispondente al reddito complessivo che, diminuita delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente o da pensione e per carichi di famiglia e delle ritenute, non supera lire 20.000.

NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI

Le spese mediche sono detraibili con una franchigia di Lire 250.000, come lo scorso anno.

La prestazione, nel 2000, del servizio militare di leva e/o del servizio civile da parte del familiare a carico non fa perdere il diritto alle detrazioni.

L'abbattimento del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze è completo.

L'importo massimo sul quale calcolare la detrazione d'imposta per le spese funebri rimane fissato a Lire 3 milioni.

La percentuale dell'acconto IRPEF per l'anno 2001 passa al 95%.

È stato introdotto un nuovo onere deducibile concernente il versamento dei contributi obbligatori previdenziali per il personale domestico, fino ad un massimo di lire 3.000.000.

anno d'imposta. La legge stabilisce però due condizioni: i lavori devono essere stati eseguiti in edifici censiti al catasto edilizio urbano o di cui sia stato richiesto l'accatastamento oppure in edifici di cui risulti pagata l'ICI per l'anno 1997, se dovuta. Inoltre, a pena di decadenza dal diritto di detrazione, prima di iniziare i lavori, il contribuente deve trasmettere al Centro di servizio delle Imposte dirette competente, mediante lettera raccomandata, i permessi comunali che lo abilitano all'esecuzione dei lavori, la documentazione catastale relativa all'immobile oggetto dell'intervento e la prova del pagamento dell'ICI. Sempre a pena di decadenza, egli deve comunicare la data di inizio dei lavori alle aziende sanitarie competenti per territorio,

durante l'anno 2000 devono obbligatoriamente aspettare l'invio da parte dell'INPS del Modello CUD attestante l'importo lordo percepito e le relative ritenute effettuate. Senza tale documentazione, il CAF non può svolgere alcuna elaborazione del Mod. 730/2001.

ATTENZIONE

Le continue variazioni e/o rettifiche catastali degli ultimi tempi, che coincidono con l'attivazione dei controlli ICI da parte dei comuni attraverso l'interscambiabilità dei dati fra comuni e catasto, hanno senza dubbio creato confusione fra i contribuenti.

Pertanto, al fine di porre certezza ai dati catastali in possesso e comunicati al CAF, si invitano i contribuenti a verificare tali dati e, eventualmente, ad aggiornarli, rivolgendosi al catasto oppure agli uffici competenti dei Comuni della Valle d'Aosta.

Nel caso in cui non siano state attribuite rendite catastali definitive, si invitano i contribuenti a rivolgersi al catasto o ad uffici tecnici di fiducia per il calcolo di rendite presunte: i nostri uffici non calcolano alcuna rendita presunta.

D.L. 490/98

Visto di conformità

Anche quest'anno, secondo quanto previsto dal D.L. 490/98, il CAF è obbligato ad effettuare un controllo formale sulla documentazione relativa agli oneri detraibili e/o deducibili, sui versamenti effettuati in acconto o sull'eccedenza di imposta relativa all'anno precedente e su ogni altra documentazione il cui importo viene indicato nella dichiarazione dei redditi.

Gli addetti del CAF pongono un timbro su tutti i documenti che controllano, non solo dal punto di vista formale ma anche per quel che riguarda il merito. Pertanto, il CAF non effettuerà l'elaborazione del Mod. 730/2001 del contribuente che si presenterà sprovvisto della documentazione necessaria.



È possibile presentare il Mod. 730/2000 per conto di una persona incapace o minore.

Il contribuente che intende avvalersi della facoltà di rateizzare i versamenti a saldo, l'eventuale acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata e l'eventuale prima rata di acconto IRPEF, deve comunicare all'operatore in quante rate intende frazionare il versamento (minimo 2, massimo 5). In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione pari allo 0,50% mensile.

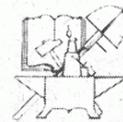
Le spese sostenute nel 1998 e nel 1999 per l'effettuazione di determinati lavori edilizi per interventi di recupero o di ammodernamento del patrimonio edilizio esistente sono detraibili del 41% (36% per quelle sostenute nel 2000), fino ad un massimo di Lire 150.000.000 per ciascuno

mediante lettera raccomandata.

Tutti coloro che hanno percepito le indennità di disoccupazione o di mobilità o altre indennità corrisposte dall'INPS

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

- Les objectifs du SAVT sont:
- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
 - ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165238384
0165238394 - 0165235383
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Gradiche Duc»
73, avenue du «Battaglione Aosta» - 11100 Aoste
téléphone: 0165236888
fax: 0165236713

Directeur responsable
David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo - Dina Quendoz - Felice Roux



SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Documenti necessari

Per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi, i contribuenti sono pregati di presentarsi nelle nostre sedi con i seguenti documenti:

- Tessera di iscrizione al SAVT;
- Dichiarazione dell'anno precedente: Mod. 730 o Mod. unico;
- Dati anagrafici propri, del coniuge e dei familiari a carico, con relativi codici fiscali obbligatori;
- Dati relativi al datore di lavoro o all'ente pensionistico, aggiornati al periodo marzo - giugno 2001;
- Mod. CUD (modello di certificazione) relativo al lavoro dipendente e/o alla pensione;
- Pensioni estere;
- Mod. CUD relativo alla cassa integrazione, alla disoccupazione speciale, alla mobilità, ecc.;
- Mod. RAD (azioni);
- Redditi soggetti a tassazione separata;
- Altri redditi (collaborazioni continue e/o occasionali, gettoni di presenza, borse di studio, ecc.);
- Ricevute saldo e acconti Irpef versati;
- Visure catastali dei terreni e dei fabbricati, soprattutto per coloro che usufruiscono per la prima volta dell'assistenza fiscale e per quei contribuenti che hanno avuto variazioni di rendite durante il 2000.

Importante per coloro che l'anno scorso si sono avvalsi dell'assistenza fiscale del SAVT:

Ricordatevi di portare il modulo riassuntivo di terreni e fabbricati allegato ai bollettini di versamento ICI/99, ai fini dell'aggiornamento degli archivi Irpef in nostro possesso con l'inserimento delle eventuali variazioni intervenute nel corso del 2000, che risultano dal modulo suddetto.

Nel caso non siate in possesso di rendite catastali, è assolutamente necessario che le richiediate all'ufficio del catasto oppure a studi tecnici di fiducia.

Il SAVT-Servizi fiscali non calcola le rendite catastali.

- Canone di locazione percepito per le unità locate durante l'anno 2000;
- Oneri rimborsati nel corso del 2000 (rimborsi USL, ecc.);
- Oneri deducibili;
- Eventuale ricevuta del versamento della quota fissa individuale per l'assistenza medica di base effettuato nel 1993.

N.B. - *Nulla va allegato al Mod. 730 ma il contribuente deve conservare la documentazione per tutto il periodo entro il quale l'amministrazione ha la facoltà di richiederla.*

Per la dichiarazione di quest'anno, fino al 31 dicembre 2005. Noi, comunque, consigliamo di tenerla per almeno dieci anni.

Oneri detraibili e/o deducibili

- Spese mediche specialistiche e generiche;
- Ticket su prestazioni specialistiche;
- Spese sostenute per i medicinali da banco (autocertificazione che si può compilare presso il CAF);
- Spese ospedaliere e di degenza;
- Protesi sanitarie.
- **N.B.** - *Per agevolare la compilazione della dichiarazione dei redditi e velocizzare, di conseguenza, i tempi di attesa, si consigliano i contribuenti di raggruppare le spese mediche personali sostenute esclusivamente durante l'anno 2000.*
- Spese sostenute per il mantenimento e l'acquisto dei cani guida per ciechi;
- Spese veterinarie sostenute per la cura degli animali domestici individuati dal decreto del ministero delle finanze, fino ad un massimo di lire 500.000, al netto della franchigia di lire 250.000;
- Spese funebri (lire 3.000.000 a decesso);
- Tasse scolastiche;
- Assicurazioni vita e/o infortunio;
- Contributi obbligatori e volontari;
- Versamenti a favore del clero;
- Versamenti a favore di associazioni umanitarie riconosciute;
- Quota SSN su assicurazione auto;
- Contributi previdenziali assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare, fino ad un massimo di lire 3.000.000;
- Interessi passivi mutuo ipotecario.
- **N.B.** - *Non danno diritto alla detrazione gli interessi derivanti da mutui stipulati a partire dal 01.01.1991 diversi dall'acquisto dell'abitazione principale, eccetto quelli contratti nel 1997 per effettuare interventi di recupero edilizio e quelli stipulati nel 1998 per costruire e/o ristrutturare unità immobiliari da adibire ad abitazione principale.*
- Spese di ristrutturazione: 41% per gli anni 1997, 1998 e 1999; 36% per il 2000 (se sostenute dal condominio è obbligatorio produrre copia della dichiarazione dell'amministratore che certifichi la spesa sostenuta dall'interessato).
- **N.B.** - *Vanno fornite esclusivamente le spese sostenute nel 2000.*

SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

Colpi di scena e malumori

VILMA VILLOT

Nel mondo della scuola, come in molti altri settori della nostra caotica e tecnologica società, i colpi di scena non mancano. L'ultimo, in ordine cronologico, è rappresentato dal decreto legge n. 16 del 19 febbraio 2001 che, pensato per giusti fini cioè per evitare il ricambio di docenti a sei mesi dall'inizio delle lezioni in molte regioni italiane, ha poi colto alla sprovvista tutti (sindacati compresi?!).

Infatti, il comma 5 del suddetto decreto recita "il personale immesso in ruolo dopo l'entrata in vigore del decreto non può partecipare alle domande di mobilità per l'anno scolastico 2001-2002, ma si vedrà assegnata la sede sui posti residuati al termine di tutte le operazioni". È quindi parsa giustificata la reazione dei precari della nostra regione che, avendo in mano la tanto sospirata nomina in ruolo, datata 1° marzo 2001, non la possono utilizzare per ottenere la sede definitiva contemporaneamente ai colleghi vincitori di concorso ordinario, come stabilito fino ad una settimana prima. All'immediata reazione di smarrimento, è seguita la volontà di capire il perché di tale provvedimento e perché, in Valle d'Aosta, regione autonoma, non si possa avviare a quest'ultimo cambio di rotta.

Il SAVT-École, come altre organizzazioni sindacali, si è sentito in dovere di fare chiarezza, ben consci che, qualunque posizione si adottasse, sarebbe stata colta con favore da una sola delle parti di docenti neo immessi in ruolo. Crediamo però che, nonostante tutto, sia stato corretto rispondere alle richieste



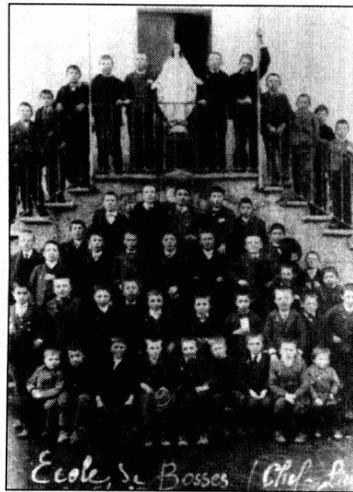
legittime di conoscenza anche di una parte della categoria.

Di fatto, nell'affollata assemblea richiesta dai docenti - al cui invito ha risposto l'On. Luciano Caveri, oltre alle organizzazioni sindacali SAVT, SINASCEL e SNALS - si è con onestà analizzata la situazione creatasi e si è spiegato come le norme di attuazione dello Statuto del 1975 impediscano al governo re-

ti nello stato giuridico nazionale.

Il decreto n. 16 sostava al Senato dove l'accoglimento di un eventuale emendamento sarebbe ricaduto su tutta la penisola. È ovvio che il provvedimento, utile per buona parte del territorio italiano, si sia rivelato fomentatore di malumori nella nostra regione dove, paradossalmente, anche questa volta si era fatto in modo di concludere i lavori nei tempi fissati per legge e dove il ricambio dei docenti era già avvenuto i primi di novembre. I sindacati nazionali presenti in Valle, che pur offrono un buon servizio ai propri iscritti, non riescono a farsi portavoce delle esigenze della scuola della nostra regione durante la contrattazione nazionale dove la situazione, come si è visto in questi ultimi due anni, si è andata via via ingarbugliando.

Le preoccupazioni non si manifestano solo su questo versante: la delicata riforma sul riordino dei cicli costituisce un altro punto di riflessione su cui cercheremo di farci parte attiva, ma, per ora, bisognerà attendere il dopo elezioni.



gionale di intervenire in materia di stato giuridico degli insegnanti essendo questi inquadra-



La cerise sur le gâteau

Enfin à la maison. Il est 19 h, la réunion pour la communion de la petite n'est qu'à 20 h 30, pour le souper je leur file les restes d'hier. Parfait, je vais avoir le temps de m'asseoir un moment pour lire le magazine que je viens d'acheter... Non ! L'anniversaire de la belle-mère ! Zut, zut, zut ! J'avais complètement oublié. Le cadeau est prêt depuis belle lurette (je m'y prends toujours à l'avance), mais elle très gourmande et je lui ai toujours offert des douceurs. Elle va être déçue... Qu'est ce que je vais bien pouvoir inventer ? Pas question de faire un gâteau, il est trop tard. Ah, si seulement ils n'avaient pas tout bouffé, si seulement il me restait dans le placard un paquet de petits-beurre ! Ouf, je suis sauvée. J'ai tout ce qu'il me faut pour le "salame di cioccolato" de ma collègue :

200 g de sucre
50 g de cacao amer
200 g de beurre que je fais fondre au micro-ondes (ou au feu doux)
un peu de rhum
3 jaunes d'œuf
200 g de biscuits secs

Je mets le sucre et le cacao dans un saladier, je verse le beurre fondu et le rhum et je mélan-

ge soigneusement, j'ajoute les jaunes d'œuf et, en dernier, les biscuits émiettés. Je mélange à nouveau jusqu'à ce que la masse soit bien homogène, puis je la verse sur une feuille de papier d'aluminium et je lui donne la forme d'un rectangle allongé. J'enveloppe le tout dans le papier alu et je mets au frigo. Demain, juste avant d'aller voir belle-maman, je sors le "salame", je le coupe en tranches régulières que je dresse sur un de ces plateaux en polystyrène que je ne jette jamais sans les avoir réutilisés au moins une fois. Comment, c'est pas joli ? Recouvrez-le avec une serviette en papier coloré et vous verrez. Mais ce n'est pas tout, la belle-mère n'aura pas de vaisselle à faire et ça vous évitera de chercher pendant des mois l'assiette à dessert, avant de vous rappeler qu'elle doit être chez Martine, à qui vous aviez apporté une tarte aux pommes !

Qu'est ce que vous dites ? Les trois blancs d'œufs qui restent ? Oui, je sais, c'est dommage de les jeter, il faudrait en faire quelque chose, mais quoi ? Des meringues ? Mm...ouais, j'ai essayé une fois, elles étaient complètement ratées. Il faudrait quelque chose de plus simple... C'est promis, je vais chercher. À la prochaine.



SUITE DE LA PREMIÈRE PAGE

Sindacato: unità nella diversità

controparti, ma prima di tutto tra di noi.

Più sapremo parlarci più contribuiremo a fare chiarezza sulle nostre differenze e renderemo trasparente la nostra azione per la difesa degli interessi di tutti i lavoratori. Se come organizzazioni siamo passati indenni nella burrasca dei recenti cambiamen-

ti politici-istituzionali non possiamo che restare, per gli anni 2000, il punto di riferimento della lotta per una solidarietà sociale che vede nel mercato globale una nuova risorsa occupazionale a patto che vengano garantiti a tutti i lavoratori quei diritti per cui hanno lottato per più di un secolo tutti i sindacati europei.

Tassa sul medico di base

In caso di decesso del contribuente, il rimborso va agli eredi

Come già illustrato sul Réveil, la tassa sul medico di base pagata nel 1993 può essere richiesta in rimborso direttamente al proprio datore di lavoro e/o ente pensionistico o recuperata attraverso la compilazione del Mod 730/Unico.

Invece, per i contribuenti deceduti che hanno pagato la suddetta tassa, la restituzione dell'80% può essere richiesta dai relativi eredi. In tal caso, occorre presentare la domanda di rimborso in carta libera entro il 10 dicembre 2001 all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate (ex Ufficio Imposte dirette). In presenza di più eredi, la domanda deve essere firmata da tutti gli eredi, oppure da uno soltanto munito di delega per la presentazione della domanda e per la riscossione dell'importo richiesto.

Alla domanda di restituzione deve essere allegata una copia del versamento eseguito nel 1993. Se manca la ricevuta del versamento, l'erede deve presentare un'apposita dichiarazione con i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto che ha effettuato il versamento e l'esatto ammontare del versamento stesso.

Gli eredi obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2000 per conto del contribuente deceduto possono ottenere la restituzione dell'80% della tassa sul medico di base pagata dalla persona deceduta diminuendo le imposte che risultano dal Mod. Unico/2001 per i redditi 2000. Gli interessati possono rivolgersi presso le sedi del sindacato e patronato SAVT dove è già stato predisposto un modulo per la domanda di rimborso.

Contributi previdenziali figurativi (per malattia, infortunio, disoccupazione)

Si informano i lavoratori che i suddetti contributi sono utili a tutti gli effetti per la pensione di anzianità dopo che il lavoratore ha maturato 35 anni di contributi effettivi. Inoltre, in aggiunta a quanto sopra, i periodi di disoccupazione in edilizia, a decorrere dal 1.1.2001 saranno utili, in tutti i casi, per la pensione di anzianità.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al patronato SAVT.

DERNIÈRE

Ces derniers jours a repris à Aoste le débat sur la destination du site de la ex-Cogne. À ce sujet, il me paraît important que chacun puisse exprimer son point de vue et contribuer à la solution du problème.

J'ai déjà eu l'occasion d'expliquer mes idées à ce propos, mais pas mal de temps s'est écoulé et je voudrais aujourd'hui apporter quelques précisions supplémentaires.

Je suis toujours de l'avis que toutes les structures industrielles devraient être déplacées sur les terrains à l'est du Buthier dans un laps de temps raisonnable, soit 5/10 ans.

Cette délocalisation libérerait toute la surface à l'ouest dudit fleuve et c'est sur ces espaces que devraient se concentrer le débat et les choix y afférents.

En ce qui me concerne, j'aurais donné la priorité à la réalisation du raccord entre rue Paravera et le "villaggio Dora". En outre, pour relier cette artère à la voirie de la ville, on pourrait construire deux passages souterrains, le premier place de la gare et l'autre à la hauteur de l'ancien pré de la foire.

Ensuite, à la place du palais de l'actuelle direction et sur les surfaces environnantes on pourrait bâtir le nouvel hôpital régional (délais de réalisation : 25/30 ans). Les espaces seraient largement suffisants, il serait facile d'y arriver, grâce aux modifications apportées au réseau routier, et on pourrait fournir un service-santé global qui serait sûrement très apprécié par les citoyens.

Tout autour des structures sanitaires, enfin, un grand parc, à la réalisation duquel pourraient s'évertuer les meilleurs architectes paysagistes.

LÉONARD TAMONE

Enti locali: inizia la contrattazione aziendale

MICHEL MARTINET

Come previsto dall'art. 8 del nuovo contratto di lavoro del pubblico impiego, è iniziata lunedì 12 marzo scorso la contrattazione decentrata di terzo livello, quella cioè che prevede la presenza del sindacato presso tutti gli enti della Valle d'Aosta per la negoziazione dei criteri di ripartizione del fondo unico aziendale.

Il sindacato quindi riacquista un ruolo fondamentale per ciò che riguarda le scelte di gestione del personale e la spartizione del salario accessorio per i dipendenti.

Le organizzazioni sindacali intendono incontrare individualmente le varie amministrazioni comunali nelle rispettive sedi delle Comunità montane al fine ottimizzare i tempi di contratta-



zione e far sì quindi che i dipendenti possano godere al più presto del salario accessorio. Verranno in questa sede esaminati i fondi relativi agli anni 2000 e 2001 evitando quindi ulteriori ritardi dovuti ad una nuova contrattazione. Il programma che le organizzazioni sindacali inten-

dono percorrere è quello di incontrare le amministrazioni comunali a partire dalla Basse Valle, precisamente con i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Walser, per proseguire poi con le altre amministrazioni locali, fino alla Comunità Montana Valdigne.

A.V.C.U.

Association
Valdôtaine
Consommateurs
et Usagers

Quella di mercoledì 7 marzo 2001 può essere considerata una data storica visto che segna il crollo della supremazia del certificato sul cittadino utente. Da questa data infatti nessuna amministrazione potrà più richiedere tramite certificato informazioni di cui è già in possesso.

Il processo di semplificazione amministrativa era iniziato in realtà molti anni fa, con la legge 15 del 1968, ma questa aveva aspettato però 26 anni per avere un regolamento di attuazione, il DPR 130 del 1994. Nel '97 poi la legge Bassanini dava finalmente un peso notevole all'autocertificazione.

Attraverso alcune altre leggi successive si è infine giunti a questa liberazione: oggi, con l'autocertificazione, l'utente, su un foglio di carta semplice, senza l'aggiunta di bolli, timbri o tasse, può attestare notizie che lo riguardano in prima persona.

Sotto sono riportati in sintesi i certificati che possono essere sostituiti da questa semplificazione:

- Data e luogo di nascita
- Residenza
- Cittadinanza
- Godimento dei diritti civili e politici
- Stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero
- Stato di famiglia
- Esistenza in vita
- Nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente
- Iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione
- Appartenenza a ordini professionali
- Titolo di studio, esami sostenuti
- Qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica

Buone notizie sul versante della lotta alle trafilie della burocrazia

- Situazione reddituale o economica, anche ai fini della concessione di benefici (e vantaggi) di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali
- Assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto
- Possesso e numero del codice fiscale, della partita Iva e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria (e inerente l'interessato)
- Stato di disoccupazione
- Qualità di pensionato e categoria di pensione
- Qualità di studente (o di casalinga)
- Qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili
- Iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo
- Tutte le situazioni relative all'adempiimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle atte-

state nel foglio matricolare dello stato di servizio (di cui all'articolo 77 del Dpr 14 febbraio 1964, n. 237 come modificato dall'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958)

- Non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- Non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- Qualità di vivente a carico
- Tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile
- Di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Per ulteriori informazioni, l'AV-CU ha sede presso il SAVT.

AVVISO A TUTTI GLI ISCRITTI

Assicurazione infortuni (sia sul lavoro che extra)

IL SAVT HA STIPULATO UNA POLIZZA ASSICURATIVA CONTRO GLI INFORTUNI CON LA COMPAGNIA UNIPOL: TUTTI GLI ISCRITTI POSSONO BENEFICIARNE

CONDIZIONI

In caso di ricovero ospedaliero per infortunio, indennità giornaliera di 50.000 lire al giorno per un massimo di 30 giorni, **con esclusione dei primi 5 giorni di degenza.**

Esempio: un iscritto che, a seguito di un infortunio, sia stato ricoverato in ospedale per 8 giorni, percepirà un'indennità di L. 50.000 x 3 giorni = L. 150.000.

MODALITÀ

Gli interessati devono rivolgersi alle competenti sedi territoriali del SAVT entro 15 giorni dalla data di dimissione dall'ospedale, muniti della tessera del SAVT e di una copia della cartella clinica. I nostri funzionari provvederanno ad inoltrare la pratica alla compagnia di assicurazione.

N.B.: Non è prevista alcuna indennità in caso di invalidità permanente né in caso di decesso. Resta inteso che i giorni di ricovero ospedaliero, ad eccezione dei primi 5, saranno indennizzati nella misura di L. 50.000 al giorno per un massimo di 30 giorni.